

Gli sdraiati, un film su due generazioni scoppiate

Francesca Archibugi porta sullo schermo il libro di Michele Serra con **Bisio** nel ruolo del padre

► ROMA

Un film generazionale, ma solo nel titolo. Ovvero "Gli sdraiati", ultimo film di Francesca Archibugi in sala dal 23 novembre in 300 copie con Lucky Red e liberamente ispirato al romanzo di Michele Serra. Il film racconta il difficile rapporto tra un padre, Giorgio Silva (**Claudio Bisio**) conduttore abbastanza noto di un programma Rai (Lettere all'Italia), e un figlio diciassettenne, Tito (Gaddo Bacchini), in una Milano alto-borghese a cui non mancano problemi. Ora tra il padre separato, logorroico e maniacale, e il figlio non c'è grande comunicazione. Da parte dell'insicuro Giorgio è così tutto un inseguire l'affetto del figlio attorniato da amici rumorosi ed esuberanti. Tutto si complica quando entra in scena Alice (Ilaria Brusadelli, Ilaria Brusadelli) fidanzata del figlio, ma anche figlia di una ex del padre, Rosalba (Antonia Truppo), che non è mai stata fedele alla madre Livia (Sandra Ceccarelli). «Il film non è generazionale - ci tiene a dire l'Archibugi oggi in conferenza stampa alla Casa del Cinema di Roma -. Non raccontiamo sensi unici, non generalizziamo mai quando raccontiamo una storia. È più il titolo di Michele Serra

che rende il film generazionale, Gli sdraiati, ma io l'ho interpretato come un racconto individuale». E ancora la regista: «La mia è una storia intima e individuale dove però spero si senta il rombo della storia che passa. Certo sono le vicende di ragazzi viziosi, ma non è colpa loro né colpa dei padri». Gli fa eco il co-sceneggiatore Francesco Piccolo: «volevamo raccontare i modi fragili dell'essere padri. Nel caso di Giorgio, lui è un padre in cerca di un'intimità senza rendersi conto che l'intimità con il figlio in realtà c'è, ma lui non la vede. È vero - aggiunge - il libro di Serra racconta il solo punto di vista di un padre su un figlio assente, io e Francesca abbiamo ribaltato tutto questo con un doppio giudizio, ovvero abbiamo aggiunto il punto di vista del figlio». **Bisio** che ha già portato il testo di Serra a teatro, ma con il titolo Father e Son spiega spiega: «Tutti abbiamo figli e siamo stati figli. Io ero un figlio degli anni Settanta e devo dire che mio padre non era uno stronzo, un fascista, ma solo un uomo tranquillo che fumava sempre la sua pipa in salotto». Nel cast del film della durata di 103 minuti anche: Cochi Ponzoni, Gigio Alberti, Gaddo Bacchini, Ilaria Brusadelli e Donatella Finocchiaro.



La regista Francesca Archibugi